

Codice A1814A

D.D. 27 luglio 2016, n. 1939

**L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Azienda Agricola Arnaldo Giovanni Battista. Tipo di intervento: richiesta di autorizzazione per trasformazione d'uso del suolo da forestale ad agricolo, comune di Montabone (AT).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Sig. Arnaldo Giovanni Battista, nato a Montabone (AT) il 29.11.1949 (omissis) titolare dell'omonima Azienda Agricola, avente sede in Montabone (AT), Regione Cabonaldo 3, (P.IVA. 00658450051) ad effettuare modifiche d'uso del suolo in merito al progetto di trasformazione di bosco di neoforestazione in vigneto in area sottoposta a vincolo idrogeologico, nel comune di Montabone (AT), sui terreni correttamente individuati nelle specifiche relazioni allegate alla documentazione, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) i movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e non superiori a quanto indicato in progetto.
- 2) Considerato che, come indicato nella Relazione Tecnica Generale, *“non saranno realizzati nuovi drenaggi o canalette ma al fine di garantire una corretta regimazione delle acque saranno assoggettati a manutenzione e ripristinati i fossati già attualmente presenti”*, si evidenzia la necessità che le opere di regimazione idrica (fossati) siano sottoposte ad attenta e regolare manutenzione periodica, soprattutto dopo ogni evento meteorico particolarmente intenso, lungo tutto il loro sviluppo in modo da garantirne l'efficienza nel tempo.
- 3) Dopo ogni evento piovoso particolarmente intenso dovrà inoltre essere valutata la stabilità dei versanti, in particolare per quanto riguarda l'area D (ricadente in un'area di frana quiescente), prestando particolare attenzione all'eventuale presenza di fessurazioni, erosione incanalata (rill erosion), o formazione di morfologie quali contropendenze o rigonfiamenti, che possano far presupporre movimenti gravitativi in atto; in tal caso si dovrà interrompere il passaggio dei mezzi agricoli su tale area e valutare immediatamente quali contromisure adottare.
- 4) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nella Relazione Geologica a firma del Dott. Geol. Ulderico Ferrero, allegata alla documentazione progettuale; in particolare, come indicato nelle Conclusioni della Relazione Geologica, si dovrà verificare che le acque meteoriche intercettate da monte e quelle connesse idraulicamente al sito, siano opportunamente captate, convogliate e smaltite nella rete drenante naturale.
- 5) Per quanto riguarda l'area di intervento D, si prescrive la realizzazione di un fosso di coronamento a monte dell'area oggetto di intervento al fine di minimizzare lo scorrimento delle acque superficiali provenienti dalla parte alta del versante, all'interno dell'area, soprattutto nel momento in cui il terreno risulterà non più protetto dalla vegetazione, quando cioè verranno abbattuti gli esemplari arborei, verranno estirpate le ceppaie e verrà iniziata la lavorazione del terreno.
- 6) Nel caso fosse necessario, in conseguenza della realizzazione delle opere autorizzate, modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti, la realizzazione di dreni o simili, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante.
- 7) Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.

8) Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimoli in canali e corsi d'acqua in genere.

9) Deve essere assicurata la regimazione delle acque superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque o di erosione nei terreni oggetto di intervento ed in quelli limitrofi, mediante la realizzazione di specifica rete di scolo come da progetto; le acque così raccolte andranno convogliate verso le linee naturali di impluvio e di sgrondo evitando fenomeni di erosione nei terreni posti a valle e mantenendo sempre in efficienza le opere di sistemazione idraulico agraria, di cui è vietata l'eliminazione.

9) Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

10) Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione per l'entità della variante.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/89 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto l'opera è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro – silvo - pastorale del territorio.

Ai sensi del comma 7 lett. c) dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009, n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene che l'intervento in oggetto **non sia soggetto alla compensazione** di cui al comma 4 del medesimo articolo.

I lavori dovranno essere realizzati entro quarantotto mesi dalla data della presente determinazione.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento **all'autorizzazione di cui al D. Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata)**.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Il Dirigente del Settore  
Arch. Mauro Forno